



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PAIS026006: ISTITUTO SUPERIORE STATALE MARIO RUTELLI

Scuole associate al codice principale:

PAPS02601L: LICEO SCIENTIFICO MARIO RUTELLI

PATL02601V: IST. TECN. GEOMETRI E TURISMO M.RUTELLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'a.s. 2021/2022, nel nostro istituto la percentuale degli ammessi è del 73%, alunni con giudizio sospeso pari al 18% e non ammessi alla classe successiva 9% di cui circa la metà per elevato numero di assenze. Dati in miglioramento rispetto all'anno scolastico precedente. Si registra una diminuzione delle percentuali di studenti con giudizio sospeso. Per tali alunni circa il 53% ha il giudizio sospeso in una sola disciplina. Negli esiti relativi agli Esami di Stato si registra un sostanziale allineamento con i valori di riferimento. I tassi di abbandono sono tutti al di sotto dei benchmark di riferimento, fatta eccezione per le classi seconde e quarte del tecnico dove le percentuali sono poco al di sopra dei parametri di riferimento. Si manifestano trasferimenti, in entrata, in percentuali per le classi prime, di entrambi gli indirizzi, superiori rispetto alle medie di riferimento.

Punti di debolezza

Si registra una criticità nelle percentuali di ammissione alla classe seconda dell'istituto tecnico tecnologico che è più bassa del benchmark di riferimento. I trasferimenti in uscita risultano un po' al di sopra dei parametri di riferimento specialmente al biennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente positivo; anche i fenomeni di bullismo e cyberbullismo sono stati molto contenuti e spesso del tutto rientrati. Una sufficiente parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Gli studenti ed i docenti hanno preso parte a diverse attività inerenti all'aspetto della cittadinanza ed educazione alla legalità con esiti soddisfacenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola presenta una percentuale media di studenti che si iscrivono all'Università pari al 63% nel corso dell'anno scolastico 21/22. Fra gli studenti il 64% ha ottenuto più della metà dei CFU, il 8.3% nessun CFU. Dati in netto miglioramento rispetto agli anni scorsi. Circa il 17 % degli studenti ha ottenuto un impiego a tempo indeterminato. L'istituto è al secondo posto nella classifica 2021 degli ISTITUTI AD INDIRIZZO TECNOLOGICO di Palermo che preparano meglio al percorso universitario, secondo la valutazione di Eduscopio.it, il portale della Fondazione Agnelli.

Punti di debolezza

Solo gli allievi motivati decidono di intraprendere un percorso di formazione universitario. Gli alunni preferiscono inserirsi nel mondo del lavoro, ma considerata la situazione critica del periodo, riescono ad ottenere il più delle volte impieghi modesti e saltuari. La scuola non possiede una banca dati in relazione agli sbocchi occupazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.



(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di istituto e' costruito sugli obiettivi da raggiungere, con riferimento agli specifici indirizzi di studio attivati, contenuti nelle indicazioni nazionali per il liceo scientifico e il liceo delle scienze umane e nelle linee guida per i due indirizzi tecnici B2 e C9. La programmazione viene redatta per dipartimenti disciplinari, per ambiti disciplinari e per classi parallele. I livelli di competenza degli studenti sono stabiliti per classi parallele nei Dipartimenti disciplinari. Nel PTOF sono indicati gli obiettivi che riguardano le attività trasversali che ciascun docente inserisce nel proprio piano di lavoro annuale. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola pone attenzione alla personalizzazione dei percorsi di studio, predispone i PEI per gli allievi con disabilità e i PDP per gli allievi con BES e DSA per tutti gli indirizzi di studio. Si affiancano al curricolo d'indirizzo gli interventi di PCTO.

Punti di debolezza

Non sempre le attività di ampliamento dell'offerta formativa possono essere programmate all'inizio dell'a.s., per cui il PTOF necessita di aggiornamento in itinere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari ai quali partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Grazie alla continua attivita' progettuale l'istituto e' dotato di spazi laboratoriali per le aree disciplinari e singole discipline che si completano con l'attivita' pratica. L'attivita' laboratoriale e' progettata all'inizio dell'anno scolastico secondo una programmazione oraria o secondo le necessita' che si manifestano durante l'anno scolastico. Nell'istituto si e' attivato un processo di informatizzazione che ha portato a disporre di strumenti multimediali nei diversi ambienti lavorativi e in tutte le classi. Si e' messo in moto un processo di utilizzazione di tecnologie informatiche (TIC e Web) applicate alla didattica fra studenti e docenti, specialmente durante l'emergenza pandemica. Inoltre alcuni software dispongono di un'estensione di licenza che ne consente l'utilizzo agli allievi in postazioni extrascolastiche. L'autorizzazione dei due piani FESR ha consentito l'ampliamento e l'aggiornamento di strutture, il cablaggio con rete wi-fi in tutta la scuola. Tutte le classi, sia in centrale che in succursale sono ora dotate di LIM o di moderni monitor touch.

Punti di debolezza

Il numero dei laboratori dotati di attrezzature informatiche e' insufficiente in rapporto alle esigenze didattiche e al numero di classi presenti in istituto. Lo stesso problema si ha nella sede distaccata. Inoltre l'aggiornamento dei materiali di laboratorio risponde alle disponibilita' finanziarie e non a quelle didattiche e la tempistica dell'acquisizione dei nuovi materiali spesso non e' in linea con le esigenze didattiche.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Gli spazi laboratoriali, la palestra, l'aula magna e la biblioteca sono utilizzati dalla maggior parte dei docenti e delle classi. Ogni ambiente di apprendimento è dotato di un proprio regolamento, che viene condiviso e rispettato. Gli insegnanti si confrontano sulle metodologie didattiche adottate in seno ai Consigli di classe e ai Dipartimenti organizzati per aree disciplinari. Le regole di comportamento sono condivise fra gli alunni e la relazione tra pari risulta nel complesso positiva; le eventuali conflittualità nelle dinamiche interrelazionali vengono affrontate e contenute dai docenti, con il supporto della funzione strumentale contro la dispersione scolastica e dell'osservatorio contro la dispersione scolastica. Un gruppo composto da docenti ed alunni ha predisposto, dopo numerosi momenti di documentazione e di confronto, il Regolamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di inclusione hanno coinvolto studenti, alunni e genitori. Gli alunni disabili hanno partecipato ad attività laboratoriali, sportive, teatrali ed ecologiche, distinguendosi sempre per l'impegno profuso e supportato da un ottimo team di sostegno. Le attività di recupero si svolgono a classi aperte. Vengono attivati corsi di recupero e sportelli pomeridiani dopo lo scrutinio intermedio e finale in relazione alle disponibilità economiche, che sono da considerare il più delle volte inadeguate. Gli interventi educativi di recupero estivi sono efficaci in quanto la quasi totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva ed alcuni riportano votazioni superiori alla sufficienza. Anche nell'aula differenziata il lavoro è monitorato e vengono attivate attività all'interno del curriculum stesso. È attivo il servizio GOSP per il monitoraggio delle situazioni BES e DSA come supporto ai Consigli di classe. La scuola ha aperto uno sportello di ascolto con una psicologa qualificata che è frequentato da tutta la popolazione scolastica.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono preventivamente organizzate dal gruppo continuità. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza positivamente. Occorre migliorare la consapevolezza territoriale della continuità dei curricula e dei percorsi scolastici. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre, propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto delle informazioni relative agli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio; attiva inoltre interventi di PCTO ai fini anche orientativi. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite e presentate nelle pagine introduttive del PTOF e sono annualmente discusse e deliberate nei competenti Organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio mediante pubblicazione sul sito web online dell'Istituto. Durante l'Orientamento in entrata vengono distribuiti, nel periodo immediatamente precedente le iscrizioni, agli alunni, ai docenti e alle famiglie delle classi terze della scuola secondaria di grado, depliant informativi contenenti, in sintesi, informazioni circa la missione, le priorità strategiche e l'organizzazione didattica dell'Istituto. In questo periodo la nostra scuola si apre al territorio organizzando Giornate laboratoriali, durante le quali i ragazzi frequentanti la terza classe della scuola secondaria di I grado partecipano a lezioni di varie discipline caratterizzanti i tre indirizzi presenti nella nostra scuola. Inoltre, per dare la possibilità alle famiglie di conoscere gli ambienti scolastici, si organizzano delle giornate di Open Day. Si sono sviluppati interventi sul curricolo verticale con attività laboratoriali sviluppate presso le scuole medie dell'area territoriale di riferimento. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: il Ptof e i suoi allegati;

Punti di debolezza

Occorre intensificare la diffusione delle attività prodotte dall'Istituto sul territorio, attraverso performance, curricoli verticali, attivati attraverso il coinvolgimento dei docenti e dei discenti. Creare momenti di confronto e di riflessione tra la comunità scolastica affinché si possa convergere sugli stessi obiettivi della mission del nostro Istituto. Non si è ancora raggiunta una adeguata diffusione della cultura autovalutativa con riferimento alle azioni di processo. Si dovrebbero pianificare meglio, all'inizio dell'anno scolastico, i tempi e i periodi di realizzazione, per evitare disagi nella conduzione delle varie attività scolastiche.



il piano annuale delle attività, il piano annuale ATA; il PAI -il Programma Annuale; il conto consuntivo; Il monitoraggio avviene: per ciò che concerne il PTOF e i documenti ad esso allegati tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti; per ciò che concerne il programma annuale nelle scadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo. La tipologia dei progetti prioritari, scelti dalla scuola, quali: 1 Prevenzione del disagio-Inclusione 2 Orientamento accoglienza-continuità 3 Attività artistico espressive e l'effettiva concentrazione della spesa sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola sono coerenti e coinvolgono tutti i nostri indirizzi scolastici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha



condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, attraverso la predisposizione e la condivisione del POFT ha individuato la propria missione e la propria visione, coinvolgendo in tale operazione l'intera comunità scolastica. La scuola utilizza costantemente forme di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono chiaramente definiti. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'offerta formativa per gli insegnanti e' legata agli interventi di rete d'Ambito. Le tematiche affrontate riguardano gli aspetti normativi: sicurezza negli ambienti di lavoro, l'inclusione degli studenti con disabilita', l'uso delle TIC. La rilevazione dei bisogni di formazione avvertiti dal personale docente e ATA e' stata realizzata attraverso un questionario semistrutturato al quale hanno partecipato circa la meta' dei docenti e del personale ATA esprimendo, i docenti, la preferenza a svolgere attivita' in autoformazione attraverso partecipazione a forum e laboratori on line su tematiche differenti e relative all'acquisizione di competenze di diversa natura; il personale ATA su tematiche riguardanti il supporto tecnico all'attivita' didattica per la propria area di competenza. Per i docenti l'attivita' e' rivolta al rafforzamento di metodologie attive che rendano lo studente protagonista del suo sapere. La formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce delle riforme che investono la scuola e si pone la finalita' di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione scolastica capace di assicurare maggiore flessibilita', diversificazione, efficacia ed efficienza dei servizi erogati, nonche' integrazione e migliore utilizzo delle strutture,

Punti di debolezza

Manca un piu' attento monitoraggio sulla ricaduta delle azioni formative in campo didattico, messe in atto dai docenti. Le risorse per le attivita' formative sono irrisorie. I calendari delle azioni formative promosse dalla rete d'Ambito non sono flessibili e cio' e' di nocumento alla frequenza.



introduzione delle tecnologie innovative funzionali al dialogo con il contesto territoriale e con i vari stakeholders.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Le iniziative formative realizzate dalla scuola sono coerenti con la rilevazione del fabbisogno formativo effettuata. Allo stesso tempo, vengono rilevate sistematicamente le competenze



acquisite dal personale e gli incarichi vengono affidati valorizzando le risorse disponibili e le competenze dimostrate. Il team digitale fornisce strumenti utili di avanzata tecnologia agli altri docenti. Diversi gruppi di lavoro collaborano alla produzione ed alla condivisione di materiali di lavoro di buon livello. Sul sito web dell'Istituzione scolastica vengono sistematicamente condivise le buone pratiche di carattere organizzativo e didattico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola al suo attivo ha numerosi accordi di rete. Collabora con i comuni del territorio di riferimento: -Per l'inserimento di alunni disabili e di area BES; -Per inserimento degli alunni in percorsi di PCTO. Gli accordi con gli enti, associazioni ed aziende di settore coinvolti consentono agli studenti di fruire di prassi didattiche progressivamente innovative sia sul versante d'aula sia sul versante dei percorsi di PCTO. La presenza di collegamenti, stage, inserimenti nel mondo del lavoro ha una percentuale alta. Sono stati attivati ulteriori accordi di rete finalizzati ai percorsi di PCTO. E' stata attivata una valutazione d'Istituto e la certificazione delle competenze per gli interventi di PCTO. La scuola e' sede di REP, accordo finalizzato alla realizzazione di una Rete tra le Istituzioni Scolastiche firmatarie, all'interno dell'Osservatorio di Area Distretto11, in coerenza con le indicazioni del Piano Provinciale per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie. Essa coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni, previste nel piano annuale delle attivita' di inizio anno. I genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione del PEI e del PAI per gli alunni disabili e dei PDP per gli alunni BES e DSA; inoltre,

Punti di debolezza

Creare un sistema condiviso riguardante la valutazione dei percorsi non formali ed informali e la certificazione delle competenze in uscita ad essi relativi. La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali non e' adeguata.



la scuola coinvolge i genitori all'inizio dell'anno scolastico nella presentazione e messa in opera del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità. I genitori hanno attualmente l'accesso alle valutazioni giornaliere dei propri figli sul registro elettronico, hanno anche la possibilità di giustificare le assenze e i ritardi dal remoto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio in termini di Enti (pubblici e Privati), imprese, agenzie di settore, università, ordini professionali; sono state attivate un buon numero di reti per la condivisione delle risorse in termini di formazione del personale e di lotta alla dispersione scolastica. I rapporti con le famiglie sono nel complesso positivi, anche se, per questi ultimi, emerge qualche significativo punto di debolezza nel coinvolgimento diretto dell'utenza nella partecipazione consapevole delle attività promosse dalla scuola e nella collaborazione attiva sulle pratiche educative e disciplinari.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuzione del tasso di insuccesso scolastico dell'Istituto nel 1° biennio

TRAGUARDO

Diminuirà la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva; diminuirà la percentuale degli alunni con sospensione del giudizio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare e rendere trasparenti i processi di valutazione anche attraverso prove oggettive di verifica per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare procedure di monitoraggio intermedio teso alla rimodulazione degli interventi progettuali/didattici.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentare programmazioni didattico-educative di lungo percorso estese a tutto il primo biennio
4. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare le attività laboratoriali con l'utilizzazione di aule specifiche e lim, implementandone la dotazione
5. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività sportive per l'avviamento degli allievi all'atletica leggera, alla pallavolo, scacchi, danza ed altri sport.
6. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare interventi curriculari ed extra-curricolari a supporto degli alunni del biennio quali sportelli, didattici, seminari tematici.
7. **Inclusione e differenziazione**
Monitorare i casi BES e DSA con una più diffusa redazione dei PDP e verifica dei risultati; formazione del personale docente.
8. **Continuità e orientamento**
Potenziare iniziative di accoglienza didattica (rafforzamento competenze in ingresso) nella prima fase dell'anno scolastico.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere figure di docenti tutor per supportare gli studenti del primo biennio in difficoltà.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la formazione sul tema della genitorialità per le famiglie soprattutto degli alunni del biennio







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

In merito ai risultati delle prove INVALSI per la disciplina di Matematica e di Italiano, si registra una efficacia al di sotto della media (sia nazionale, sia regionale sia della Macro-area Sud e Isole) delle strategie messe in atto dalla scuola

TRAGUARDO

Si auspica il raggiungimento di un risultato almeno pari alla media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare e rendere trasparenti i processi di valutazione anche attraverso prove oggettive di verifica per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare procedure di monitoraggio intermedio teso alla rimodulazione degli interventi progettuali/didattici.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentare programmazioni didattico-educative di lungo percorso estese a tutto il primo biennio
4. **Ambiente di apprendimento**
Valorizzare le attività laboratoriali con l'utilizzazione di aule specifiche e lim, implementandone la dotazione
5. **Inclusione e differenziazione**
Monitorare i casi BES e DSA con una più diffusa redazione dei PDP e verifica dei risultati; formazione del personale docente.
6. **Continuità e orientamento**
Potenziare iniziative di accoglienza didattica (rafforzamento competenze in ingresso) nella prima fase dell'anno scolastico.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere figure di docenti tutor per supportare gli studenti del primo biennio in difficoltà.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la formazione sul tema della genitorialità per le famiglie soprattutto degli alunni del biennio



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



La costruzione di un sistema di valutazione omogeneo e condiviso, supportato anche da prove oggettivamente programmate, ha lo scopo di migliorare e rendere più trasparenti i processi di valutazione, agevolando l'istaurazione del rapporto di fiducia tra scuola e alunni. L'attivazione di procedure di monitoraggio intermedio sarà invece utile alla rimodulazione periodica degli interventi didattico-educativi personalizzati atti alla prevenzione degli abbandoni e delle fughe. Valorizzare le attività laboratoriali e quelle sportive (attraverso l'uso di tutte le strutture e i mezzi di cui l'Istituto dispone) è efficace per la creazione del senso di appartenenza al gruppo-scuola e limitare la dispersione. Interventi extra curricolari (sportello didattico e seminari tematici ecc.) hanno invece lo scopo di supportare gli alunni sul piano dell'apprendimento, migliorandone il rendimento e quindi agevolandone l'acquisizione dell'autostima. Il polo formativo territoriale attiva rapporti con le scuole secondarie di I grado del territorio di riferimento e crea iniziative formative/orientative che generano la consapevolezza della scelta del segmento di studi superiore. La creazione di figure di docenti tutor per supportare gli studenti del primo anno in difficoltà, è utile per la rapida individuazione delle situazioni a rischio di abbandono/fuga e la conseguente attivazione di meccanismi di recupero.